

# 16<sup>s</sup> Concert

im Saale des Gewandhauses,  
Donnerstags, den 3. Februar 1803.

## Erster Theil.

Sinfonie, von Gyrowetz.

Scene, von Sarti, gesungen von Mad. Schicht.

*Meg.* Misero me, che veggo!

Ah l' oppresse il dolor! Cara mia speme,  
bella Aristeia, non avviliti; ascolta:

Megacle è qui! non partirò. Sarai . . .

Che parlo? Ella non m'ode. Avete, o stelle,  
più sventure per me? No, questa sola  
mi restava a provar. Chi mi consiglia?

Che risolvo? Che fò? Partir? Sarebbe  
crudeltà, tirannia. Restar? Che giova?

Forse ad esserle sposo? E' l Rè ingannato,  
e l' amico tradito, e la mia fede,

e l' onor mio lo soffrirebbe? Almeno

partiam più tardi. A che sarei di nuovo

a quest' orrido passo? Ora è pietade

l' esser crudele. Addio, mia vita, addio,

mia perduta speranza! Il Ciel ti renda

più felice di me. Deh conservate

questa bell' opra vostra, eterni Dei;

e i di, ch'io perderò, donate a lei.

Licida . . . Dov' è mai? Licida.

*Licida.* Intese

tutto Aristeia?

*Meg.* Tutto. T'affretta, o Prence;

soccorri la tua sposa.

*Lic.* Aimè! che miro!

Che fù?

*Meg.* Doglia improvvisa

le oppresse i sensi.

*Lic.* E tu mi lasci?

Handwritten signature or initials in the bottom left corner.

*Meg* Io vado . . .

Deh pensa ad Aristeia. (Che dirà mai  
quando in se tornerà! Tutte ho presenti  
tutte le smanie sue.) Licida, ah! senti.

Se cerca, se dice:

L'amico dov' è?

L'amico infelice,

rispondi, mori.

Ah nò! sì gran duolo  
non darle per me:

rispondi ma solo,

piangendo parti.

Che abisso di pene

lasciare il suo bene,

lasciarlo per sempre,

lasciarlo così.

Concert auf dem Fagott, geblasen von Hrn. Fuchs.

Duett mit Recit. aus Atalanta, von Righini, ges. von  
Mad. Schicht und Hrn. Werner.

*Meleagro.* Se risoluta sei,

appaga il tuo desir; ma sì gran fallo

io commetter non posso; io del tuo rischio

debitore alla Grecia,

al Rè tuo Genitore esser non voglio.

Se esporti vuoi, esporti sola; intanto

non v' è più caccia; io promotor di quella,

io la sospenderò. ma tu di tutti

i danni, e 'l sangue, che la fiera ultrice

all' Etolia pur costa,

debitrice sarai.

*Atalanta.* Ah! ferma; io resterò; senti, ove vai?

Già ti cedo, e se tal gloria

acquistar non m' è permesso,

la vittoria auguro a te.

*Meleagro.* Già m' affretto alla vittoria:

se per te non temo adesso

ogni rischio è lieve a me.

*Atalanta.* Qual c'ingiunser gli Astri avari

miserabil servitù!

*Meleagro.* Nel serbar pegni sì cari

serban premj alla virtù.

*Atalanta.* Sulle traccie degli Eroi

ah! perchè non possiam noi

emularvi almen così?

*Meleagro.* E qual premio avrian gli Eroi,

a 2. se non foste voi per noi

custodite ognor così?

## Zweiter Theil.

Sinfonie, von Teyber.

Arie, von Righini, gesungen von Dem. Böheim.

Sai che di questa mano  
arbitra, oh Dio, non sono;  
dal Ciel ne implora il dono,  
da me più non cercar.

In van dal core austero  
tenti scoprir l'arcano,  
ch'io stessa al mio pensiero  
non oso dimandar.

Ouverture und Doppel-Chor, aus Brenno, von  
Reichardt.

*A due Cori.* Si stringa il nemico,  
si vinca, o si mora!  
La pugna lung' ora  
durar non dovrà!

*Il Generale,*  
*e i Duci Romani.* } Coraggio! coraggio!

*Il Generale, e i*  
*Duci de' Galli.* } Vendetta! vendetta!

*a due Cori.* La pugna lung' ora  
durar non dovrà!

*Il Gener. e i Duci*  
*Romani, e poi il*  
*Coro di Romani.* } Si salvi la gloria  
del nome Romano!

*Il Gener. e i Duci*  
*de' Galli, e poi*  
*il Coro de' Galli.* } Non resti memoria  
del nome Romano!

*Il Gener. e i Duci*  
*de' Galli.* } Terribili, e fieri  
sù merli salite!

*Il Gener. e i Duci*  
*Romani.* } Romani Guerrieri,  
il passo impedito!

*Coro di Romani.* Coraggio! coraggio!  
si vinca, si mora!

*Coro de' Galli.* Vendetta! vendetta!  
Si stringa il nemico!  
resister ancora  
non molto potrà.

*Coro di Romani.* Di vincere ancora  
più speme non v' ha!

*Il Gener. e i Duci* } Si salvi la gloria  
*Romani.* } del nome Romano!

*Coro di Romani.* Coraggio! si mora!

*Coro de' Galli.* Non resti memoria  
del nome Romano!

*Coro di Romani.* Soccorso! pietà!

*Coro de' Galli.* Vittoria! vittoria!

---

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter Schröter  
zu 16 Groschen zu bekommen.*

*Der Anfang ist um 5 Uhr.*

MT12018/900